

Controdeduzioni alle Osservazioni al programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 avanzate dal gruppo "Uniti per Trescore Cremasco"

In merito alle Osservazioni al programma triennale delle opere pubbliche avanzate dal gruppo consiliare "Uniti per Trescore Cremasco" relativamente al piano triennale delle opere pubbliche, si precisa quanto segue:

1. **Non vengono realizzati un bar ed un ristorante fini a sé stessi**, come invece la minoranza intenderebbe far credere: **vengono invece realizzati un bar ed un ristorante funzionali ed organici al centro sportivo**. **Non esistono centri sportivi privi di aree ricreative**: il fatto che venga invece fatta un'osservazione simile rende l'idea dell'assoluta limitatezza della visione con cui la passata amministrazione ha gestito il centro sportivo negli anni.
2. Sempre in riferimento al bar, la minoranza afferma che "il centro sportivo è già dotato di una struttura analoga e funzionante". La struttura prevista nel progetto è in primo luogo quanto di più lontano dall'essere "analoga" all'attuale, sia per le dimensioni che per le funzioni (il bar attuale NON è un ristorante). In secondo luogo **la posizione del bar attuale, con gli annessi servizi igienici, è totalmente decentrata**, tanto da essere utile solo ai frequentatori dell'area tennis ma, al contrario, **scomodissima per il resto del centro**. Infine, il progetto complessivo aumenterà esponenzialmente l'afflusso di utenti, pertanto **la struttura del bar attuale sarebbe del tutto inadeguata alle future esigenze**; il bar attuale, per quanto anche al momento tecnicamente funzionante, **non è assolutamente funzionale alle esigenze del centro sportivo futuro**.
3. L'impegno di spesa complessivo è aumentato perché **nel piano triennale è stato inserito il parcheggio, necessario in previsione dell'afflusso di utenti molto superiore all'attuale**. Ci meravigliamo dello stupore della minoranza, visto che è la minoranza stessa a chiedere la realizzazione di tale parcheggio.
4. La preoccupazione della minoranza riguardo ai costi di gestione della struttura dimostra impietosamente quanto la minoranza ignori totalmente come debba essere gestito un centro sportivo, cosa che di nuovo fa capire quanto miope ed approssimativa sia stata la visione della passata amministrazione. **I costi di gestione a carico del Comune saranno infatti trascurabili e vicini allo zero**, dato che **i costi di gestione del bar saranno naturalmente a carico del gestore dello stesso**, mentre **i costi di gestione della struttura per gli eventi saranno ovviamente a carico degli organizzatori degli stessi**. Ricordiamo infatti che tutte le società operanti in paese (sportive, amatoriali, culturali, ecc.), proprio grazie a questa struttura, **potranno organizzare eventi che consentiranno loro di autofinanziarsi**, il tutto a costi infinitamente inferiori a quelli di analoghi eventi presso aree non attrezzate. Solo un cieco non ravviserebbe in tutto questo la grande opportunità concreta offerta dal Comune alle varie società operanti in paese. L'autofinanziamento per le società consentirà inoltre un altro risultato: quello di **ridurre il peso dei contributi a carico del Comune, con evidente vantaggio per la collettività**.
5. La minoranza afferma che un centro sportivo dovrebbe essere provvisto di strutture funzionali alle attività sportive: questo è tanto vero quanto il fatto che **il nostro progetto complessivo del centro sportivo prevede proprio tali strutture**. Sono infatti previsti: **una nuova tribuna coperta con poltroncine per 180 spettatori** (costo di €70.000 circa, compresa la demolizione delle attuali tribune pericolose, contro i circa €180.000 del progetto della passata amministrazione); **un campo polivalente per la pratica di sport mancanti** (basket, pallavolo, calcetto, pallamano); **piste da bocce all'aperto**; **un secondo campo da allenamento per il calcio**. La minoranza critica inoltre, per l'ennesima volta, la rimozione della struttura di copertura del bocciodromo, affermando che sarebbero state sufficienti "piccole modifiche" sulla stessa. Preferiamo rispondere, una volta per tutte, attraverso le parole scritte nero su bianco direttamente dal progettista, si badi bene incaricato fin dal lontano 2008 dalla passata

amministrazione per il Certificato prevenzione incendi del centro sportivo, progettista che testualmente in una relazione agli atti afferma: *“Per quanto concerne l’area tennis – bocciodromo, [...] per poter procedere con la definitiva autorizzazione a procedere l’attività, si rende necessario fornire le certificazioni di conformità dell’impianto elettrico, termico e di adduzione gas, oltre al certificato di collaudo della struttura geodetica e certificato di rispondenza ai dettami normativi antincendio del telo di copertura; **IN MANCANZA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA È POSSIBILE LA SOLA ALTERNATIVA DELLA DEMOLIZIONE DELLA STRUTTURA**”*. Orbene, la documentazione richiesta semplicemente **NON ESISTE E NON È MAI ESISTITA**. In altre parole, per anni sono stati utilizzati una centrale termica, un impianto elettrico ed una struttura di copertura del bocciodromo totalmente privi di qualsiasi dichiarazione di conformità e perfino del collaudo statico, e l’UNICA alternativa possibile a detta del progettista incaricato dalla passata amministrazione era la **DEMOLIZIONE**. Altro che le “piccole modifiche” di cui parla la minoranza! Potremmo comprendere queste parole se fossero dette al bar, magari da parte di chi parla per sentito dire, ma è davvero sconcertante il fatto che a dirle siano invece coloro i quali, con il proprio lassismo quando amministravano il Comune, **hanno consentito per anni che la cittadinanza corresse seri rischi di incolumità**. La demolizione di strutture pericolose e non a norma è stato pertanto **un atto INEVITABILE, RESPONSABILE e DOVEROSO, trovandoci di fronte ad una situazione di assoluta mancanza di certificazioni e di rispetto delle norme di sicurezza**. Quello che dev’essere chiaro fino in fondo è che se i **Vigili del Fuoco avessero messo piede nel centro sportivo con quelle strutture ancora presenti, un minuto dopo avrebbero chiuso il centro**. Stendiamo infine un velo pietoso sulla proposta della minoranza di far realizzare, in una simile struttura, totalmente fuori norma, manifestazioni di pubblico spettacolo: forse la minoranza pensava di utilizzare le piste di bocce per delle sfilate?

6. Prendiamo atto delle proposte avanzate dalla minoranza: illuminazione del secondo campo e tribuna. Ne prendiamo atto nel senso che abbiamo già illustrato quali sono le strutture dedicate allo sport che abbiamo previsto, e come detto tra queste figurano anche il secondo campo da calcio e la tribuna coperta. Tuttavia, alla cittadinanza dev’essere ben chiaro che **senza una generale messa in sicurezza ed a norma dell’intero centro sportivo, a partire dalla DEMOLIZIONE delle strutture non a norma quali il bocciodromo e di quelle abusive quali le tettoie, qualunque intervento futuro sarebbe stato bocciato dai Vigili del Fuoco** in fase di concessione del Certificato di prevenzione incendi: ora, dato che da parte della minoranza non solo si sono tollerate per decenni strutture prive di qualunque certificazione o abusive, ma addirittura ci sono stati lanciati pesanti attacchi proprio per i nostri interventi che miravano a risolvere tali situazioni di pericolo, francamente il fatto che adesso **la minoranza si lanci in proposte che non avrebbe MAI potuto realizzare senza prima abbattere quelle strutture è solamente fumo negli occhi**. Diciamo di più: di fronte all’incarico dato dall’attuale amministrazione comunale proprio per la messa in sicurezza ed a norma del centro sportivo, la minoranza ha perfino trovato il coraggio, sulla propria pagina Facebook, di accusarci di spendere soldi inutilmente!
7. **Improvvisamente, dopo averle totalmente ignorate per 30 anni, la minoranza auspica la messa in sicurezza dell’uscita dal centro sportivo e la realizzazione di un parcheggio**. Ma mentre la passata amministrazione ci ha messo 30 anni per prevederle, l’attuale amministrazione ha già preparato il progetto sia del parcheggio (previsto nel piano triennale) sia della messa in sicurezza, non solo dell’uscita dal centro sportivo, ma dell’intera strada provinciale. Ma con una piccola, piccolissima differenza: mentre la minoranza propone la realizzazione di una rotatoria, noi risolveremo il problema con la soluzione che avevamo sempre proposto per l’incrocio del Cimitero: un semplice semaforo. **Costo della proposta della minoranza, oltre 300 mila euro; costo della nostra soluzione 15 mila euro, 20 volte meno.**

Il piano triennale del opere pubbliche prevede anche la realizzazione della pista ciclopedonale verso Quintano, ma anche in questo caso con una “piccolissima” differenza dal progetto previsto dalla passata amministrazione: il nostro progetto costerà circa la metà.

Concludendo, riteniamo che il piano triennale delle opere pubbliche presentato sia serio, sostenibile e di notevole rilevanza sociale, e che pertanto non debba essere oggetto di modifiche, tanto meno con l’inserimento dell’apertura della via Zanini, opera tanto costosa quanto priva di alcuna utilità, come già più volte spiegato alla minoranza.